

Rassegna del 29/05/2014

NAZIONE PISA-PONTEREDERA - "Caso Futura", altri due rinvii a giudizio - Baroni Carlo	1
NAZIONE MASSA CARRARA - Scandalo Cermec, il valzer delle notifiche - Baccicalupi Guido	2
TIRRENO PISA - "Concerti in Villa" domani in scena il duo Crosta-Testa - ...	3
TIRRENO PISA - Argento europeo per Chiara Cianelli - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEREDERA - CALCINAIA La Ciampi riparte con le opere subito cantierabili priorità alla scuola - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEREDERA - TRIBUNALE Caso Cermec: il processo slitta per errori nelle notifiche - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEREDERA - «Memoria Settanta» A scuola di riflessione - ...	9
NAZIONE PISA-PONTEREDERA - «Progetti ambiziosi Ma in società... no grazie» - Paletti Francesco	10

“Caso Futura”, altri due rinvii a giudizio

Per la Procura di Pisa ci fu abuso d'ufficio nella vicenda di via Rospicciano

UDIENZA

Imputati: Mauro Benigni e Alessandro Pianegiani «Hanno agito in concorso»

IL CASO «Ponsacco-Futura Immobiliare» ha vissuto un altro passaggio giudiziario chiave con l'udienza davanti al Gip di Pisa Giuseppe Laghezza di uno stralcio del più ampio fascicolo sulla costruzione del centro di via Rospicciano. Il giudice ha rinviato a giudizio Alessandro Pianegiani, 70 anni, all'epoca dei fatti ufficiale giudiziario, e Mauro Benigni, 69 anni, attuale direttore generale della Banca di Pisa e Fornacette. Entrambi dovranno rispondere di abuso d'ufficio in concorso tra di loro (110 e 323 codice penale). L'udienza è fissata per il 3 ottobre. Il giudice ha accolto le richieste del Pubblico Ministero Porpora. Secondo l'imputazione il Pianegiani nello svolgimento delle funzioni di ufficiale giudiziario, e il Benigni in concorso con lui, «per assicurare un illecito profitto alla Sigest» — rappresentata da Benigni — e con danno immobiliare per la Futura Immobiliare, «di sua iniziativa e senza autorizzazione del giudice, ritirava dalla cancelleria del Tribunale di Pisa atti relativi ad una procedura sul cantiere dichiarata sospesa dandole immediata esecuzione».

Questo fatto — si legge negli atti — finalizzato a restituire il possesso dell'immobile a Sigest ha creato un danno per Futura Immobiliare «non consentendo a quest'ultima l'ultimazione dei lavori e la commercializzazione dell'intero complesso». Ricordiamo che prima dell'udienza del prossimo autunno, fissata da Leghezza, si aprirà in sede giudiziaria anche l'altro capitolo.

QUELLO che vede pendere sull'intera vicenda una richiesta di risarcimento milionaria. L'udien-

za per la fissazione del dibattimento è stata fissata per il 23 giugno, e il dibattimento è previsto entro il mese di luglio. Nell'aprile scorso il Gip del Tribunale di Pisa, Elsa Idaresta ha ammesso la richiesta di citazione quali responsabili civili dei reati contestati agli imputati, sia la Banca di Pisa e Fornacette, sia la società Sigest Srl che il Comune di Ponsacco. La richiesta dei danni ammonta a 25 milioni di euro. Nel procedimento sono imputati l'ex sindaco di Ponsacco Alessandro Cicarelli (che da due giorni ha ceduto il testimone a Francesca Brogi), il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune Alberto Turini e quello del procedimento Antonio D'Auria, oltre al direttore generale della Banca di Fornacette Mauro Benigni e al geometra della Sigest Unipersonale Bruno Nardini.

AL CENTRO la querelle con Futura Immobiliare, l'impresa che nel 2001 comprò il terreno in via Rospicciano e, sviluppando il piano particolareggiato approvato dal comune di Ponsacco nel 1999, costruì il maxi immobile ad uso residenziale e commerciale, con un solo spazio adibito a direzionale. All'origine del contenzioso, che attualmente vede come parte lesa Pierluigi Bernocchi e Giuseppe Giambra della Futura Immobiliare — che si avvalgono della difesa dell'avvocato Felice Cecchi — la trasformazione di alcuni locali da commerciale a direzionale, destinati a negozi e non all'attività bancaria. Un passaggio che avrebbe permesso, nel 2007, lo sbarco della Banca di credito cooperativo di Fornacette, attraverso la Sigest Unipersonale controllata direttamente dalla Bcc al piano terra del complesso. Il caso è stato al centro di carte bollate davanti al Tar con due sentenze che hanno annullato le autorizzazioni comunali, oltre che causa di roventi polemiche politiche.

Carlo Baroni



L'immobile al centro della lunga battaglia legale



TRIBUNALE FALSA PARTENZA DEL MEGA PROCESSO CHE VEDE ALLA SBARRA 16 IMPUTATI "ECCELLENTI"

Scandalo Cermecc, il valzer delle notifiche

SUBITO RINVIO

L'udienza aggiornata al 14 luglio quando si aprirà il fuoco delle eccezioni

— MASSA —

FALSA partenza, tanto per cambiare, ieri in tribunale, del processo sullo scandalo Cermecc che vede alla sbarra sedici imputati eccellenti tra politici, imprenditori e amministratori accusati a vario titolo di corruzione, concussioni, peculato, abuso d'ufficio, truffa, frode nelle pubbliche forniture, falsità ideologica. Per sette di loro c'è anche l'accusa più grave di associazione a delinquere. Una serie di irregolarità nelle notifiche ha costretto i giudici (presidente Sgambati, a latere Garofalo e Biasotti) ad aggiornare l'udienza al 14 luglio alle ore 15 quando si aprirà il fuoco incrociato delle eccezioni preliminari. Il dibattimento dovrebbe aprirsi a ottobre. Nell'udienza di ieri, anche il Comune di Massa si è costituito parte civile, rappresentato dall'avvocato Dino Del Giudice.

IL PROCESSO ruota attorno ad un finanziamento europeo per la costruzione dell'impianto di bricchettaggio ErreErre per il recupero della frazione secca dei rifiuti solidi urbani da utilizzare come combustibile. Costi gonfiati e lievitati da 16 a 23 milioni con un impianto che non ha mai funzionato e che è stato poi distrutto da un incendio doloso nell'estate del 2012 dopo che la procura lo aveva sequestrato. La procura contesta anche operazioni di trasporto rifiuti inesistenti effettuati dalla Delca di Domenico Del Carlo, socio di Cermecc in ErreErre, considerato il personaggio

chiave dell'indagine per drenare soldi pubblici dal Cermecc detenuto dai Comuni di Carrara e Massa con un piccola percentuale della Provincia. Cermecc e Delca avevano dato vita alla ErreErre società mista che è poi fallita. Nell'inchiesta sono rimasti coinvolti quattro politici, Ezio Ronchieri, ex An e già capo della segreteria al ministero delle infrastrutture e trasporti, Marco Andreani, all'epoca dei fatti presidente del consiglio comunale di Massa e fondatore in provincia dell'Api, Michele Del Freo, nel cda di Cermecc ed ex assessore socialista a Carrara, Valter Picchi, ex assessore all'ambiente alla Provincia di Pisa (è stato rimosso lo scorso gennaio), già sindaco di Calcinaia, tre imprenditori, appunto Domenico Del Carlo, Augusto Cardinotti nel cda di ErreErre, e Fabbio Vernazza (quest'ultimo, titolare della ditta costruttrice accusato solo di aver effettuato lavori edili per la ErreErre senza licenza), gli ex amministratori di Cermecc e ErreErre Luciano Bertoneri e Roberto Vaira, tre dipendenti dell'Arpat Carlo Righini, Renato Biagioni e Angelo Zucca, due dirigenti, Emilio Tassoni del ministero dell'ambiente e Giovanni Menna della Provincia (ora in pensione), e due direttore dei lavori, Piero Pregliasco e Gianpiero Squaglia. L'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, concussione, peculato, abuso d'ufficio è contestata a Del Carlo, Vaira, Bertoneri, Cardinotti, Del Freo, Picchi e Andreani. Le posizioni di Marco Betti, ex assessore regionale alla difesa del suolo e di Carlo Grassi, ingegnere, sono state stralciate e trasmesse alla procura di Pisa. Grassi è accusato di falsità ideologica. Per la costruzione dell'impianto la Regione aveva erogato circa 3 milioni dei 9 ammessi al finanziamento. Firenze li ha ripresi escutendo le fidejussioni delle assicurazioni.

Guido Baccicalupi



INCHIESTA Il Cermecc ha rischiato il crac: si è salvato col concordato



RASSEGNA

“Concerti in Villa” domani in scena il duo Crosta-Testa

» Nuovo appuntamento promosso a Villa Roncioni dalla Fondazione Cerratelli Grande omaggio a Giuseppe Verdi

► SANGIULIANO

Domani, venerdì 30 maggio, secondo appuntamento con "Concerti in Villa Roncioni", evento organizzato dalla Fondazione Cerratelli in collaborazione con l'Associazione Musicale "Fanny Mendelssohn" con il contributo della Banca di Pisa e Fornacette e la Ditta Menicagli Pianoforti. Il duo Alessandro Crosta, flauto, e Nadia Testa, pianoforte, si esibirà in "Un Flauto all'opera - omaggio a G. Verdi". Il programma musicale prevede l'esecuzione di parafrasi d'opera sulla Traviata, Rigoletto e Un ballo in Maschera del celebre compositore e sulla Carmen di Bizet. Alessandro Cro-

sta, poliflautista e compositore, ha suonato come solista con molte orchestre europee e ha effettuato numerose tournée internazionali. Numerose incisioni discografiche testimoniano i suoi molteplici interessi; ha tenuto concerti in tutta Europa, Usa, Israele, Sud Africa, Brasile, Malta, Grecia, Argentina, Uruguay. Nadia Testa, pianista, inizia il suo debutto sulle scene internazionali suonando in Svizzera un concerto di Mozart con l'Orchestra Sinfonica del Sannio. Premiata come pianista in concorsi nazionali e internazionali, suona da solista e come solista con l'orchestra in varie città italiane ed all'estero (Belgio, Svizzera, Israele, Egitto, Brasile, Sud Africa, Spagna, Grecia, Argentina e Uruguay, etc.). Dal 1998 al 2003 è stata la pianista accompagnatrice delle Master Classes che il maestro Conrad Klemm ha tenuto in Italia. Il terzo appuntamento con i "Concerti in Villa Roncioni" sarà martedì 3 giugno con i compositori Betsabea ed Elia Faccini che eseguiranno al pianoforte

alcune delle loro opere.

Il quarto appuntamento si terrà, invece, venerdì 6 giugno: Pierre Laurent Boucharlat eseguirà al piano tre tra le più celebri Sonate di L. W. Beethoven. Per il 20 giugno è in programma un recital pianistico di Frank Wasser con le più belle composizioni di Rachmaninoff, Debussy e Schumann. Spazio ai giovani talenti il 23 giugno, il pianista Damiano Paci proporrà brani di Hadyn, Chopin e Rachmaninoff. Il 2 luglio il soprano Maria Eugenia Boix e la pianista Anna Ferrer si esibiranno, invece, in un concerto dal titolo "Aires de Espana. Cancion Y Zarzuela". La manifestazione si concluderà la sera dell'11 luglio con il Quartetto Open Ensemble formato da Daniele Fredianelli al pianoforte, Renata Sfrisio al violino, Riccardo Masi alla viola e Giovanni Bacchelli al violoncello. Tutti i concerti hanno inizio alle 21.15. Il costo del biglietto è di 10 euro. Per informazioni ed eventuale prenotazione posto e biglietto: 347 8508620, 349 0868689, www.fannymendelssohn.it.





Alessandro Crosta
e Nadia Testa
e sotto,
una immagine
di Villa Roncioni

Argento europeo per Chiara Cianelli

Canottaggio: la portacolori della Arno (classe 1997)
seconda con Francalacci ai campionati junior in Belgio

► PISA

Chiara Cianelli, un grande argento tutto toscano ai campionati europei junior di canottaggio in Belgio

Chiara Cianelli, atleta classe 1997 della Canottieri Arno, ha conquistato una splendida medaglia d'argento ai Campionati europei junior di canottaggio di Hazewinkel, in Belgio.

È una stagione davvero speciale quella di Chiara Cianelli, iniziata con il successo alla Regata di gran fondo di Pisa e proseguita con allori e podi in tutte le altre gare importanti sinora disputate (Ravenna, Sabaudia e Piediluco).

Nel primo pomeriggio di domenica 25 maggio, alla sua prima prova col body azzurro, desiderata da tempo e forse sognata durante tutte le sedute di allenamento con il tecnico Nicola Iannucci e con i compagni della Canottieri Arno, Chiara è andata con grande grinta a conquistare la medaglia d'argento ai Campionati

europei junior in coppia con Allegra Francalacci della Cavallini Calcinaia, sua compagna di tante gare nel due senza.

Cresciuta alla Canottieri Giacomelli e alla sua prima stagione con i colori rosso crociati della Canottieri Arno, che l'hanno portata fino alla convocazione in nazionale, Chiara Cianelli è stata autrice, insieme alla sua compagna, di una gara dura fin dalle prime palate, che ha visto la Romania dominare sin dall'inizio e l'Italia farsi strada fino al terzo posto nei primi 1000 metri; nella seconda metà del percorso è stata lotta tra Italia e Germania per la seconda posizione, con le tedesche a lottare per fiaccare la forza azzurra, che ha invece retto agli attacchi e sul finale ha persino aumentato il distacco dalla barca.

Buono anche il tempo finale, con l'equipaggio tutto toscano capace di migliorarsi ad ogni competizione. Sul traguardo è stato oro per la Ro-

mania (Cristina Popescu, Denisa Tilvescu) in 07'30"39 e argento per l'Italia (Chiara e Allegra) in 07'36"82.

Al terzo posto la Germania (Charlotte Zeiz, Anna Calina Schanze) in 07'37"64. L'argento delle due atlete azzurre sul campo di regata di Hazewinkel, nella vicina Mechelen in Belgio, scenario per l'edizione 2014 dei Campionati europei junior, è di particolare prestigio perché le due atlete, entrambe nate nel 1997, erano le più giovani alla partenza nella finale del due senza, ed hanno quindi dovuto tenere banco a equipaggi composti da una o entrambe le atlete di un anno più grandi.

«È stata una gara durante la quale abbiamo pensato solo a tirare e a non sbagliare – ha dichiarato Chiara all'arrivo. – Sono davvero contenta perché siamo riuscite a migliorare la prestazione che ci eravamo prefisse di raggiungere. Dedico la medaglia alla mia famiglia e a Nicola Iannucci che mi è stato vicino».





La coppia azzurra (foto da Canottaggio.org - M.Ustolin)

CALCINAIA**La Ciampi riparte
con le opere
subito cantierabili
priorità alla scuola**

L'ESITO del voto a Calcinaia non è giunto inatteso per Lucia Ciampi, confermata alla guida del comune dopo lo spoglio delle urne: «Un consenso che oltrepassa il 60% ci investe di una bella responsabilità — conferma la diretta interessata — ma ci metteremo al lavoro da subito, intervenendo sui progetti che non abbiamo potuto ultimare nel quinquennio appena terminato».

Si tratta di opere già cantierabili (quindi ben definite e con stanziamenti finanziari già approvati come nel caso del polo scolastico di Fornacette), ed altre che premono particolarmente alla prima cittadina: «Sappiamo che anche l'edificio che ospita le scuole nel capoluogo necessita di migliorie ed accorgimenti. Come nel nostro precedente mandato, nel quale abbiamo portato a termine interventi che ci inorgogliscono (uno su tutti il recupero della fornace Coccapani, simbolo di Calcinaia per il valore storico e sociale), ci adopereremo perchè le criticità inerenti a tutte le scuole presenti sul territorio siano risolte».

Ad oggi è presto per parlare della nuova giunta: «In effetti abbiamo delle idee — ammette il sindaco — ma dovremo esaminare competenze specifiche e confrontarle con i risultati delle urne per assemblare una squadra capace di ripetersi».

Francesco De Victoriis



TRIBUNALE

**Caso Cermec:
il processo slitta
per errori
nelle notifiche**

FALSA partenza ieri in tribunale, del processo sullo scandalo del Cermec che vede alla sbarra sedici imputati eccellenti tra politici, imprenditori e amministratori accusati a vario titolo di corruzione, concussioni, peculato, abuso d'ufficio, truffa, frode nelle pubbliche forniture, falsità idcologica. Tra gli imputati anche Valter Picchi, ex assessore provinciale di Pisa e già primo cittadino di Calcinai. Una serie di irregolarità nelle notifiche ha costretto i giudici (presidente Sgambati, a latere Garofalo e Biasotti) ad aggiornare l'udienza al 14 luglio quando si aprirà il fuoco incrociato delle eccezioni preliminari. Il dibattimento dovrebbe aprirsi a ottobre. Il processo ruota attorno ad un finanziamento europeo per la costruzione di un impianto di bricchettaggio e riciclaggio (ErreErre) per il recupero della frazione secca dei rifiuti solidi urbani da utilizzare come combustibile per la produzione di energia elettrica. Costi gonfiati e lievitati da 16 a 23 milioni con un impianto che non ha mai funzionato e che è stato poi distrutto da un incendio doloso nell'estate del 2012 dopo che la procura lo aveva sequestrato. La procura contesta anche operazioni di trasporto rifiuti inesistenti effettuati dalla Delca di Domenico Del Carlo, considerato il personaggio chiave dell'indagine per drenare soldi pubblici. Cermec e Delca avevano dato vita alla ErreErre società mista che è poi fallita. Nell'inchiesta sono rimasti coinvolti appunto quattro politici, Ezio Ronchieri, ex An e già capo della segreteria al ministero delle infrastrutture e trasporti, Marco Andreani, all'epoca dei fatti presidente del consiglio comunale di Massa e fondatore in provincia dell'Api, Michele Del Freato, nel cda di Cermec ed ex assessore socialista a Carrara, e, appunto, Valter Picchi.



«Memoria Settanta» A scuola di riflessione

LA MEMORIA come ‘terreno di coltura permanente’ della coscienza civile. «Memoria Settanta» è il progetto che, nella ricorrenza dei 70 anni dalla stagione delle stragi naziste perpetrate nel 1944 sul nostro territorio, la Provincia ha promosso per e con le scuole di vario ordine e grado. All’iniziativa hanno aderito 8 istituti, tre superiori (Pesenti di Cascina, tecnico Niccolini di Volterra, Iti Marconi di Pontedera) e 5 comprensivi (con le rispettive classi di 3a media): Bientina, Calcinaia e Pomarance, il Griselli di Montescudaio, il Niccolini di San Giuliano. Ogni gruppo di studenti ha svolto un lavoro di approfondimento di episodi sulla propria comunità. Oggi, l’auditorium Maccarrone, ospiterà, dalle 9.30 alle 11.30, la tappa conclusiva di questo percorso: con Stefano Gallo, i rappresentanti di Aned e Anpi e l’assessore Miriam Celoni.



BIANCOFORNO

«Progetti ambiziosi Ma in società... no grazie»

L'intervista Il presidente Lami spiega l'operazione «settore giovanile»

Francesco Paletti

LA MACCHINA organizzativa è già al lavoro da giorni. «Se lei passa oggi dai campi sportivi troverà i mezzi all'opera e nei prossimi giorni presenteremo il progetto per un nuovo campo sportivo ad undici, aggiuntivo a quelli attualmente disponibili, in modo da ottenere tutte le autorizzazioni e dare il via ai lavori». Non vuol perdere tempo Luca Lami, patron della «Biancoforno», azienda leader nella produzione di merendine e prodotti da colazione, che da gennaio scorso ha deciso di associare il nome dell'impresa con sede a Fornacette a quello del Pisa, divenendo lo sponsor principale sulle maglie nerazzurre. E, poco più di una settimana fa, ha «rilanciato» stringendo un accordo quinquennale con il presidente Battini per la gestione del settore giovanile nerazzurro che prevede anche la riqualificazione e ampliamento degli impianti sportivi di Fornacette e Calcinaiia e un'intesa con il Fc Casarosa, storico sodalizio giovanile del popoloso centro fra Pisa e Pontedera.

Come mai questa decisione?

«Perché siamo convinti che ci siano davvero le potenzialità per realizzare una struttura all'avanguardia e un polo d'eccellenza per quanto riguarda il calcio giovanile, in un contesto ideale per il vivaio di un club importante e ambizioso come il Pisa. In fondo anche Vinovo, paese che ospita il centro sportivo della Juventus, è a una ventina di chilometri da Torino. E Milanello si trova addirittura in provincia di Varese, anche se non lo sa quasi nessuno...».

Paragoni impegnativi.

«Vero. E, invece, a noi piace mantenere i piedi ben saldi a terra. Però le posso assicurare che abbiamo idee

e progetti ambiziosi: partiamo con quattro campi a undici e due ad otto ma quando il progetto sarà completo i primi diventeranno sei e i secondi otto. Praticamente raddopieremo le strutture».

Avete già in mente anche l'assetto tecnico dirigenziale?

«Ci stiamo lavorando proprio in questi giorni insieme allo statuto del soggetto che prenderà ufficialmente la gestione del settore giovanile e che, quasi sicuramente si chiamerà "Pisa Academy"».

Può anticiparci qualcosa?

«Posso già dirvi che il direttore generale sarà Simone Di Bella, che ha già ricoperto questo ruolo nel Pontedera, mentre il ruolo di direttore tecnico-organizzativo sarà affidato a Luca Baldi, vero e proprio protagonista del rilancio del calcio giovanile a Fornacette. E' nostra intenzione, comunque, valorizzare le professionalità su cui può già contare il vivaio nerazzurro e che sono di sicuro di alto profilo».

Perché la Biancoforno s'è imbarcata in questa avventura?

«Strategia di marketing. Abbiamo sempre puntato sul mondo dello sport per far conoscere e valorizzare il nostro marchio: prima con il pallavolo e poi con il calcio. E riteniamo che abbinare i nostri prodotti ad alcune centinaia di ragazzi che giocano a calcio soprattutto per passione, con il nostro marchio sui loro borsoni e sui pullmini sia un'ottima operazione promozionale».

E' vero che per gestire il settore giovanile dovrete acquistare una quota del Pisa?

«Non ci risulta che esista questo vincolo. Ed è una cosa che non ci interessa. Ovviamente continueremo a sostenere la prima squadra, ma solo in quanto sponsor principale: al momento non siamo interessati ad entrare nella compagine societaria».

